

**CORTE D'APPELLO DELL'AQUILA**

**SEZIONE CIVILE**

**IL PRESIDENTE**

visto il ruolo dell'udienza civile a cognizione ordinaria del  
28\9\2016;

rilevato che i ruoli dell'udienza risultano composti da un esorbitante numero di cause fissate per la precisazione delle conclusioni, la gran parte delle quali è destinata ad essere differita ad altra udienza;

ritenuto che, al fine di evitare che le parti interessate alle predette cause compaiano inutilmente, appare opportuno che i rinvii siano sin d'ora disposti;

**DISPONE**

che saranno regolarmente trattati i reclami contro le sentenze di fallimento, le cause di "vecchio rito", quelle fissate per la prima udienza o per la trattazione, quelle per le quali è fissato il conferimento dell'incarico al c.t.u., quelle rinviate ai sensi degli artt. 181, 281 sexies, 309, 348 e 348 bis c.p.c., quelle fissate per la discussione orale, e quelle a vario titolo urgenti (n. 88\2013, 1476\2015, 1477\2015, 218\2016, ruolo Iannaccone; n. 866\2015, ruolo Fiore; n. 1055\2012, 902\2015, ruolo D'Orazio).

Le cause fissate per la precisazione delle conclusioni saranno trattate se di iscrizione anteriore al n. 1300\2010; le altre cause iscritte nel 2010 sono rinviate al 26\10\2016; le cause iscritte nel 2011 sono rinviate al 22\2\2017, se hanno un numero di iscrizione inferiore al 500\2011; le restanti cause iscritte nel 2011 sono rinviate all'8\3\2017; le cause iscritte in anni successivi al 13\6\2018.

L'Aquila, 6\9\2016.

**IL PRESIDENTE**

Giuseppe Iannaccone

